



Al Sindaco del  
COMUNE di CASTELLO-MOLINA  
Larger Marco  
Via Roma, 38  
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 29 Giugno 2018.

**OGGETTO: Problemi nel contratto d'appalto del nuovo polo scolastico di Molina di Fiemme.**

A causa della vostra insoddisfacente risposta alla nostra interrogazione in merito al Contratto d'appalto in oggetto, ci vediamo costretti a presentare una nuova interrogazione maggiormente dettagliata.

Premesso:

- che abbiamo già presentato un'interrogazione su questo problema e dalla vostra pur vaga risposta sono emerse due fatti certi:
  1. nel contratto d'appalto per il polo scolastico è indicata una percentuale di penale dello 0,1 per mille quindi fuori dai limiti imposti dalla legge (da un minimo dello 0,3 ad un massimo del 1 per 1000) e molto più bassa di quella normalmente utilizzata in questo tipo di appalti.
  2. la percentuale dello 0,1 per 1.000 era indicata già nel capitolato speciale messo a gara tramite APAC;
- che la vostra risposta alla nostra precedente interrogazione non ha chiarito:
  1. se la penale dello 0,1 per 1000 (invece del consueto 1 per 1000) sia stata una scelta dell'amministrazione oppure un errore;
  2. quale situazione ha determinato questa scelta/errore e quali sono le possibili attese conseguenze per il Comune di questa scelta o errore;
- che è ben vero che la penale va quantificata nel capitolato ma fissarla in un importo irrisorio o estremamente basso significa svuotare di significato l'istituto della penale e quindi costituisce un comportamento discutibile e manifestamente sproporzionato;
- che ridurre la penale, addirittura sotto i limiti prescritti dalle norme, è astrattamente ipotizzabile solo nel caso di esistenza di documentabili e verificate condizioni straordinarie. Condizioni che in questo appalto non esistono;
- che rinunciare ex ante alla penale, in un momento in cui non si conoscono gli eventi futuri e eventuali motivi emergenti che potrebbero portare ad una sua riduzione o rinuncia è caratterizzato da perplessità ed irragionevolezza;
- che rinunciare alla penale già al momento della stesura del capitolato significa svuotare di significato anche i termini concordati per l'ultimazione dell'opera pubblica e privare i cittadini della possibilità di fruire dell'opera nei tempi previsti;
- che sappiamo che probabilmente si tratta di un errore perché il Consigliere Piazzini è venuto a conoscenza di questa 'anomalia' dalla voce del Sindaco nel corso di una riunione in municipio durante la quale il Sindaco ha detto che questo 'errore' (0,1 anziché 1) sta creando difficoltà nella chiusura del cantiere e nella trattativa per le lavorazioni aggiuntive;
- che indicare la penale in questa irrisoria percentuale può provocare alle casse del Comune ingenti danni, sia diretti per il minor importo della penale (probabilmente diverse centinaia di migliaia di Euro), che indiretti per la perdita del potere contrattuale nella trattativa sulle cd 'Lavorazioni aggiuntive' che il Comune dovrà pagare all'impresa;
- che temiamo che questa vicenda possa provocare ingenti danni erariali al Comune di Castello-Molina di Fiemme.

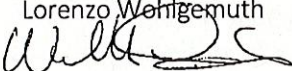


**SIAMO A CHIEDERE**

1. La penale per il ritardo fissata già nel capitolato nell'inconsueta misura dello 0,1 per mille (quindi fuori dai termini di legge dal 0,3 al 1 per 1000) è stata indicata per errore o per scelta?
2. Da che data decorre la penale per ritardo nella consegna e quanti sono ad oggi i giorni di ritardo?
3. Quanto ammonterebbe la penale con la percentuale normalmente usata del 1 per 1000?
4. Quanto ammonta la penale con lo 0,1 per 1000 concessa all'impresa?
5. Chi è il responsabile del procedimento.
6. Se la penale agevolata è stata indicata per scelta, a fronte di quale utilità si è fatto questo trattamento di favore all'impresa?
7. Se la penale agevolata è stata indicata per scelta il responsabile del procedimento ha spiegato i motivi della percentuale 10 volte inferiore a quella comunemente usata in appalti simili?
8. Se si è trattato di un errore chi lo ha commesso e chi è il funzionario responsabile del controllo che ha validato l'appalto prima di metterlo in gara tramite APAC?
9. Se si è trattato di un errore vi sono responsabilità da attribuire a funzionari provinciali o comunque ad altri soggetti pubblici esterni all'amministrazione comunale?
10. Se si è trattato di un errore è in corso un tentativo di impugnazione del contratto facendo ad esempio leva sull'art. 1338 Codice civile?
11. A quanto ammonta la richiesta dell'impresa per le lavorazioni aggiuntive?
12. L'impresa chiede un'integrazione di pagamento (lavorazioni aggiuntive) anche per opere necessarie all'utilizzo della nuova struttura che non erano previste nel capitolato?
13. L'amministrazione è a conoscenza di lavorazioni che normalmente avrebbero dovuto essere previste nel progetto definitivo e nel capitolato ma che erano state tralasciate? In caso di risposta positiva quali sono?
14. L'amministrazione è a conoscenza di altri problemi riguardanti l'appalto in oggetto e in particolare di problemi progettuali riguardanti la mancanza nello stesso di lavorazioni indispensabili riferibili ad esempio ai collegamenti per lo smaltimento delle acque bianche e nere?

Se ne richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wohlgemuth  


Andrea Canal  


Daniela Martignon

Luigi Piazzì  
